

Escolzia *(Eschscholtzia californica Cham.)*

ASPETTI BOTANICI

Pianta erbacea perenne, appartenente alla famiglia delle Papaveracee. Originaria della California, Oregon e del Sud Ovest degli USA, venne introdotta in Europa verso la fine del '700 come pianta ornamentale. Si è naturalizzata in Corsica ed in alcune zone dell'Europa centrale.

I fusti sono di colore verde-glaucastro prostrati ed allargati a cespuglio e la pianta raggiunge un'altezza di 40-50 cm.

Anche le foglie sono di colore verde-glaucastro, alterne picciolate e molto incise in segmenti lineari.

I fiori, autofecondi, hanno un diametro medio fra i 6 e gli 8 cm, la corolla ha 4 petali obovati di colore variabile dal giallo chiaro all'arancio.

I semi tondi sono contenuti in baccelli lunghi 4-5 cm e la loro germinabilità dura quasi 10 anni.



UTILIZZAZIONE

La pianta veniva utilizzata dalle popolazioni native d'America che consumavano i germogli di escolzia scottati su pietre roventi, per combattere il mal di testa. Da circa un decennio è assunta al ruolo di pianta medicinale per le sue proprietà sedative. La droga è costituita dalla parte aerea, dalla pianta intera o dalle sole radici. Viene impiegata come ipnotico e sedativo nei casi di insonnia in quanto migliora la qualità del sonno senza dare assuefazione.

Standard di qualità

Secondo la Farmacopea francese (1996), le parti aeree fiorite di escolzia devono avere un contenuto di alcaloidi oscillante da 0,5 a 1,2%. Questa pianta non è inclusa nella Farmacopea italiana. I principi attivi sono contenuti soprattutto nel lattice arancione, localizzato particolarmente nei fiori e nelle radici.

TERRENO

Dato l'abbondante sviluppo delle radici, preferisce i suoli piuttosto leggeri e profondi con un buon contenuto di sostanza organica.

È importante che la pianta non subisca stress idrici nella fase che precede la fioritura.

TECNICA COLTURALE

Rotazioni

Segue bene una leguminosa.

Durata della coltura

È una pianta annuale di ciclo breve (circa 2,5 mesi).

Preparazione del terreno e concimazione

- Aratura autunnale.
- Fresatura primaverile.
- Rullatura del campo prima della semina.
- Concimazione per 100 m² di superficie: 1 kg di N, P₂O₅ e K₂O rispettivamente. Si avvale della concimazione organica, quindi le unità di azoto di cui sopra possono essere date metà come concime minerale, metà come letame maturo (100 kg/100m²).

Impianto

La semina diretta (non sopporta il trapianto) va effettuata a fine aprile-inizio maggio in file distanti 60 cm. La dose di seme è di 40 g/100 m².

Dopo la semina il campo va rullato ed eventualmente ricoperto di tessuto non tessuto per favorire la germinazione del seme e l'emergenza delle plantule.

Cure colturali

Le comuni scerbature, da effettuarsi generalmente un mese dopo la semina e successivamente, ogniqualvolta ce ne sia bisogno.

MALATTIE e PARASSITI

Non sono stati segnalati problemi particolari.

RACCOLTA E RESE

La raccolta va eseguita al momento della piena fioritura (circa due mesi e mezzo dopo la semina) e cioè alla fine di giugno-primi di luglio.

Le rese di prodotto fresco totale ottenibili sono molto variabili e possono oscillare da 60 a 150 kg/100m² di piante intere, corrispondenti a 15-30 kg di droga.

La resa in radici fresche può variare da 7 a 12 kg/100m² corrispondenti a 1,4-2,3 kg di prodotto secco.

Fonti bibliografiche:

Voltolina G. 1995. Escolzia, pianta officinale di crescente interesse.
L'INFORMATORE AGRARIO N° 23: 33-37.